

Prezzo d'Associazione

Id. e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2

Estero anno L. 82
id. semestre 41
id. trimestre 26
id. mese 8
Le associazioni non disdette si ricevono rimborsate.
Una copia in tutto il regno
esentimile.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghie non frantoni si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga co. 80 — in terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 in quarta pagina co. 80.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3. e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 18 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

I Giochi di Borsa del Governo

Oggi il nuovo ministero si presenta alla Camera. Questa udirà la tonante parola e vedrà in aria il gran pugno dell'eroe della giornata, il quale si appresta a salvare una volta ancora col suo governo l'Italia e l'Europa tutta.

La Camera domanderà certo al suo padrone di avere qualche notizia almeno sulle cose sporche delle Banche e sui documenti raccolti dal Sette: ma... il padrone non vuole saperne di mettere in piazza cose che per tanto tempo egli seppa tenere nascoste, e che trapelano per l'imprudenza di quel di Cuneo.

Dunque, come ci dicono gli ultimi telegrammi di ieri, ogni interpellanza sugli scandali bancari verrà accettata da Crispi, ma rimandata, per la discussione, alle calende greche. L'amor patrio vuole che le grandi ruberie stieno nascoste e che gli autori di esse seguitino a godere la stima dei patrioti....

A dir vero in un secolo come questo il lasciar allo scuro chi vuole luce è una grande sventura per non dirla una tirannia. Ma bisogna rassegnarsi, così vuole il dittatore, e chi oserebbe cozzare con lui?..

In mancanza di notizie chiare e precise che ci si negano, accontentiamoci di formarci una idea delle cose, leggendo quei documenti che appartengono al Tanlongo. Anche questi sono ora sotto sequestro, ma il Tanlongo figlio ebbe la buona idea di tenerne copia per suo conto, e la cedette ben volentieri ai giornali.

Sono lettere di alti papaveri del liberalismo, padrone dell'Italia, accompagnate da note del comm. Bernardo Tanlongo, già governatore della Banca Romana, e, dopo la nomina a senatore del Regno, tradotto nel carcere di Regina Coeli. Spighiamo in ordine cronologico:

I.

BANCA NAZIONALE
DEL REGNO D'ITALIA

Direzione generale

Roma, 3 marzo 1881.

Signor Commendatore. — La ringrazio distintamente dell'invio fattomi di un esemplare della relazione annuale dell'amministrazione di cotesto istituto e della partecipazione della nomina di lei all'ufficio vacante di governatore della Banca.

Lieto di questa notizia, che assicura alla Banca un capo esperto e valente, io le fo le mie sincere congratulazioni e prego di gradirle come la espressione, anche da

parte mia, della singolare stima e considerazione colla quale la S. V. è tenuta presso tutti quelli che la conoscono.

Mi creda, signor commendatore, con perfetta osservanza di lei

Devot.
BOMBINI.

Nota. — Il comm. Bombini è pieno di bontà per me ed è stato lui che con tanta insistenza mi ha fatto sobbarcare, insieme all'on. Sella, a prendere il timone di una Banca che fa acqua da tutte le parti come un canestro. Egli sa la trista eredità che assumo a rappresentare, e che il solo amore al paese e particolarmente al commercio di Roma, dall'amico Sella impostomi, come l'ultimo sacrificio da fare alla patria dopo averne fatti tanti, m'ha fatto cadere ed accettare basandomi, però su promesse degli egregi Bombini e Sella.

Vedremo.

B. T.

II.

(Riservatissima)

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Egregio sig. commendatore. — Per incarico di S. E. il signor ministro mi pregio di pregarla, perchè lunedì Ella abbia ad agire alla Borsa nel senso già concertato, in tal guisa però che la Rendita possibilmente tocchi il prezzo di 91, onde potere attenuare il panico che vi regna.

Con tutta stima
Roma, 22 luglio 1881.

Suo devotissimo
CANTONI

Nota. — Si è franchi a dire che col grosso panico artificiale che vi è, non si è potuto far nulla, ed a forza di sacrifici fu potuta portare deboli ad 88.72 1/2.

Dio ce la mandi buona con li rimborsi, che ancora tengo in sospeso, e che il solo Giacomo Alatri, a cui dovetti fare la confidenza sotto il suggello del maggiore segreto, onde potermene servire almeno per i pagamenti delle differenze, incomincia a trattare per paura di compromettersi; ma lo rassicurai che si tratta con un governo di galantuomini, e nell'interesse dello stesso governo, per cui è una carità di patria eseguire gli ordini. Mi disse che sperava bene che Alatri mantenesse il segreto e che aveva bene scelta la persona. — B. T.

III.

Onorevolissimo Signore. — Avrei bisogno di conferire brevemente colla S. V. e se volesse favorire a passare un momento da me a casa mia (via Nazionale 82) le sarei molto grato.

Aggradiaca i miei rispetti e mi creda.
Roma 30. 5. 81.

Suo Devoto
A. DEPRETIS.

Nota. — Ragione della chiamata il solito rialzo della rendita, onde superi il 92. Dissi che costa caro anche il mantenerla al 91. Mi rispose che non si badasse a sa-

crifici, che tutto sarebbe compensato anche dalla nuova legge.

Mi raccomandò poi il Pancrazi della stampa per aiutarlo in qualche modo o con cambiali, che egli avrebbe pensato al pagamento. — B. T.

IV.

Pregmo Signore. — Avrei bisogno di conferire brevemente colla S. V.; e se volesse favorire da me domattina alle dieci Le sarei molto tenuto. Aggradiaca i miei rispetti e voglia credermi

Roma, 9. 9. 82.

Devoto
A. DEPRETIS.

Nota. — Mi chiamò per pregarmi di mantenere il prezzo della Rendita al rialzo possibilmente. Risposi che a mala pena si sarebbe potuto mantenerlo sull'84.85. Riplicò le insistenze già fatte al Magliani per i rimborsi dall'81 ad oggi. Gli dissi che con la circolazione aumentata, di necessità doveva crescere il cambio, e prevedere peggio col sistema adottato da Grillo, che sarebbe quanto prima diventato penosissimo, perchè oltre alla riscontrata con quell'istituto, si era dovuto pensare a soddisfare al cambio con quelli che incassano a Roma, e che dovevano rimandare o riportare le valute in altre provincie, e particolarmente gli intraprenditori di grandi lavori governativi e ferroviari, i lavoratori di Borsa, senza contare i provvedimenti che si era dovuto escogitare d'accordo con il commendatore Samuele Alatri reggente della B. R.

Mi rispose che approvava pienamente, e che avessi proseguito e che avessi fiducia intera in lui ed in Magliani, che con le nuove disposizioni di legge per le Banche di emissione si sarebbe concordato per far sparire le assurdità del Minghetti impossibili ad attuarsi, inserite nella legge del Settembre che ha fatto più danno all'Italia che un esercito di cavallette.

Io non so come finirà. — B. T.

(Continua).

Dimostrazioni e disordini a Monreale

Da Palermo in data 18 dicembre, mandano le seguenti notizie:

Stamane ho saputo che a Monreale erano scoppiati gravi disordini. Mi recai immediatamente sul luogo.

In seguito alla sospensione del sindaco Balsano, come vi telegrafai iersera, in piazza Vittorio Emanuele alle ore 18 le turbe popolari, composte in maggioranza di ragazzi, si misero a gridare: « Abbasso le guardie daziarie! Abbasso il Municipio! Contemporaneamente un'altra massa popolare, gridando e tumultuando, assaltò i casotti daziari cospargendoli di petrolio e incendiandoli. Le guardie daziarie fuggi-

rono precipitosamente onde salvarsi dalle ire dei bestiali dimostranti. E' rimarchevole che mentre i casotti attorno alla città vennero incendiati, contemporaneamente un'altra dimostrazione in piazza Vittorio distraeva la forza, la quale è accorsa solo quando l'auto da fè era compiuta. Un casotto, portato su una scalinata venne precipitato giù nella sottostante strada, ove stamattina lo si trovò capovolto.

In un casotto i carabinieri e i bersaglieri catturarono 20 popolani che consumavano l'opera di distruzione. Questi, arrestati, furono condotti alla caserma circondata da un picchetto armato.

Verso le ore 21 si riorganizzò un'altra dimostrazione di circa duemila persone, che si recò alla caserma reclamando la liberazione degli arrestati. Non avendo visto appagato il loro desiderio, si diedero a percuotere strapposamente il portone della caserma, coll'intenzione di abbatterlo. I carabinieri, onde chiamare rinforzi, spararono sei colpi di rivoltella in aria dal balcone. Accorsero festamente i bersaglieri che, dopo suonati gli squilli, visto che i dimostranti non si scioglievano, fecero una carica. Nacque una viva colluttazione. La folla tirava pietre, usando anche dei bastoni.

Da parte della folla vi furono una quindicina di feriti leggermente; uno solo ha quasi un occhio totalmente asportato.

Dalla forza rimasero feriti quattro bersaglieri e due carabinieri da colpi di bastoni e di pietra. Un bersagliere ebbe una ferita alla fronte da un sasso acuminato.

I dimostranti si sciolsero subito. Gli arrestati di stanotte vennero condotti a Palermo.

Mentre vi telegrafo giunge il deputato Mirto-Seggio che arringa la folla.

Entrando a Monreale da porta Palermo ho visto l'ufficio daziario completamente distrutto, tutto bruciato i paglierici dello guardie, le sedie, i tavolini; si vedono le mura nude, annerite dal fumo, le porte e le imposte scardinate, bruciate. La via è coperta di cenere nera, avanzo dell'incendio. Nel burrone sottostante al ponte d'ingresso a Monreale si scorgono gli avanzi del casotto gettati dalla folla. Due cordoni di bersaglieri guardano il Municipio. L'ufficio della posta e del telegrafo è guardato da sei carabinieri.

I due luoghi ci furono colluttazioni: a Porta Virga, ove nel casotto daziario si arrestarono i 20 popolani, e avvennero i ferimenti telegrafici; e sotto la caserma ove un altro carabiniere fu ferito di col-

Parce, vidi un uomo che pareva ci stesse aspettando. Nella sua fisionomia e nella maniera di tenere il capo v'era qualche cosa che non mi parve nuovo; ma io non lo guardai tanto da assicurarmi di ciò, e presi ad affrettare il passo per paura che fossimo inseguiti. Uscendo dal cancello del parco per entrare in Piccadilly diedi un'altra occhiata, e vidi quello stesso uomo presso il laghetto cogli occhi fissi nell'acqua. Entrate in St. James's street. Io scorsi di nuovo che camminava dall'altra parte della via. Dopo un po' di tempo egli scomparve, ed io conclusi che la cosa fosse stata accidentale. Entrammo quindi in una bottega di gioiellieri, ed eravamo tutte intente ad esaminare varii oggetti preziosi tra i quali io doveva fare la mia scelta allorchè, rivolto lo sguardo verso la strada, scorsi un'altra volta a traverso i cristalli della vetrina il volto di quell'uomo che allora riconobbi per il cugino di Alice veduto da me a Salisbury e poi a Brandon, e a quanto m'aveva detto Henry, partito per l'America alcuni mesi prima.

(Continua).

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Fra pochi giorni voi sarete mia moglie, e, se io vi assicuro di amarvi e di avervi cara finchè la morte ci separi, non è questa una promessa vana fatta a fior di labbra, ma un giuramento solenne. Non aspettatevi però da me il linguaggio del romanzo; io vi considero come il più caro e più prezioso tesoro che sia stato dato in custodia ad un uomo, ma non come un idolo davanti a cui debba inchinarmi; io devo fortificarvi colla mia forza piuttosto che cedere alla vostra debolezza, ma nella mia severità, Ellen, v'è un affetto in cui voi potete fidare: senza temere che debba mai mancervi.

Per più e vinta io ascoltavo in silenzio

le parole di Edward, e quando noi ci lasciammo quella sera sentii che, sebbene io temessi di più, io amava ancor con più solenne affetto e con più profonda riverenza che mai.

CAPITOLO XVIII.

La mattina appresso quando Henry venne a far colazione con Edward prima di partire, la signora Middleton ebbe un lungo colloquio con lui. Egli gli propose di mandare Alice in casa nostra mentre sarebbe rimasto assente, ed egli accettò ben volentieri tale offerta, e scrisse un biglietto a sua moglie avvertendola di ciò.

Edward m'aveva lasciata in tale condizione d'animo che la compagnia di Alice doveva tornarmi gradevolissima. Partito Henry, io avea riacquisito la calma, e passava specialmente il mio tempo occupandomi negli apparecchi per le mie nozze. Ogni dì mi giungevano doni da amici e da conoscenti; doveva inoltre rispondere a lettere di congratulazione, e attendere a tutti gli affari che quel gran mutamento di vita traeva con sé.

La mattina del secondo giorno dopo la

partenza di Edward, chiesi ad Alice che venisse con me a St. James's street, dove io desiderava comperare un dono per la signora Hatton. Uscimmo dunque insieme, ma essendo la giornata bellissima e non troppo calda, risolvemmo d'andare prima a Hyde Park. Era ancor più piacevole camminare sull'erba arsa dal sole che sulle pietre del selciato, e soffiava una brezza che offriva ristoro ai polmoni costretti e respirare nell'atmosfera nebbiosa di Londra. Alice discorreva con più vivacità del solito, e quando nominava Henry scorgevasi nella sua faccia gentile una espressione che io non avea più veduta per l'innanzi. Mentre parlavamo del giorno in cui Edward sarebbe probabilmente ritornato, ella si tolse di tasca il biglietto che Henry le avea scritto quella mattina, e, porgendomelo, disse:

— Vedi, egli dice che ritornerà venerdì.

Il biglietto era scritto in forma gentile, e dalla maniera con cui ella lo rilesse e lo ripose quando glielo ebbi restituito, potei comprendere il piacere che quello scritto le avea recato. Entrate in Green

tello. Quivi i dimostranti fecero fuoco e vi fu anche un tentativo di incendio: delle fascine cospicue di petrolio furono apprestate fra i clamori della folla, che chiedeva la liberazione degli arrestati. Si cominciò ad appiccare il fuoco alla porta della caserma.

Intervennero di corsa i bersaglieri chiamati dagli spari di rivoltella dei carabinieri e caricarono la folla sparando in aria. Tutti allora si sbandarono. L'incendio fu spento.

In tutti e due i conflitti la forza sparò in aria.

Alle ore 21 subentrò la calma. Durante i tumulti si distinguevano le donne per la loro irrequietezza; molte di esse parteciparono al saccheggio, allontanandosi al comparire della forza.

Si telegrafò al Comando della divisione a Palermo, il quale mandò un'altra compagnia di bersaglieri.

L'ordine regnò tutta la notte. Questa la cronaca di ieri sera.

**

Stamane ricominciò l'agitazione.

A Monreale vi sono tre Fasci secondo i partiti municipali. Un Fascio che parteggia per il sindaco sospeso, ha improvvisato numerose dimostrazioni che percorrono il paese. Ogni tanto, guidato da un contadino che porta un palo alla cui estremità vi è un fascio di erbe e liane secche quale emblema, il Fascio fa seste improvvise. Stamane due volte si è recato sotto il Municipio tentando di rompere i cordoni dei bersaglieri onde esporre dal balcone dell'edificio municipale quell'emblema di nuovo genere.

Nelle prime ore del mattino arrivò tra grida e applausi anche il Fascio della borgata di villa Pioppo. Furono pure chiamati i Fasci di Pianagreci, San Giuseppe, Jato, Partinico, Parco.

Alle ore 10 il Fascio che parteggia per l'ex sindaco si recò a dimostrare sotto i balconi del Balsamo, il quale scese si pose alla testa dei dimostranti e in piazza Vittorio Emanuele arringò il popolo dicendo di essere stato destituito per aver propugnato la causa del popolo, e invitando alla calma.

Sopraggiunsero altri dimostranti, appartenenti ad un altro Fascio, che fischiavano. Successe allora un baccano indavolato. Si temeva che venissero alle mani. Il Balsamo si allontanò.

Verso le undici vi fu un'altra dimostrazione di donne e ragazzi che gridavano: «Abbasso i dazi! Abbiamo fame!», insistendo che venisse inalberato il famoso emblema erbaceo. La forza li sciolse.

Ad ogni momento le dimostrazioni si rinnovano, seguite da cariche di soldati senza conseguenza.

Una turba di donne attaccò ad una gran croce che era sulla via conducente a Palermo un manto rosso gridando ed inneggiando al socialismo.

Alle 13, giunse il deputato Mirto-Saggio. Avendo declinato il nome, il cordone si apriva per lasciarlo passare. La folla ne approfittò per rompere il cordone, e i soldati dovettero tenerla lontana coi calci dei fucili.

Lasciai Monreale che il fermento e le dimostrazioni continuavano incessantemente. Si temono nuovi, più gravi disordini.

**

18 dicembre, notte. — La situazione a Monreale si aggrava. Dopo l'arrivo del deputato Mirto la calma subentrata, che pareva perfetta, definitiva, non fu che passeggera. Verso le 14 e 1/2 si formò in piazza Vittorio un nuovo numeroso assembramento di popolani, i quali cominciarono a tumultuare minacciosamente. Si tentò di rompere i cordoni onde invadere il Municipio, meta sospirata dei dimostranti. I carabinieri furono costretti ad estrarre le sciabole ed a caricare la folla.

Ci fu un momento di confusione indescrivibile, un fuggi fuggi precipitoso, grida, imprecazioni, urli. Alcuni caddero a terra, calpestati dalla folla. Si deplorano tre feriti: un carabiniere fu disarmato e un altro ferito alla gancia.

Un gruppo di popolani avvicinandosi ad un tenente minacciò di prendere le armi se non faceva ritirare i carabinieri.

Mi si dice che i componenti del Fascio di Pioppo sieno corsi alle rispettive case con sinistre intenzioni.

Più tardi il pretore Ciampi, il comandante del battaglione dei bersaglieri fecero pratiche coi caporioni del movimento ottenendo una calma relativa colla promessa

che il Consiglio comunale sarà sciolto. A tal uopo una Commissione di cittadini si mise all'opera officiando i consiglieri comunali.

Verso le ore 19 però la piazza Vittorio cominciò a ripopolarsi improvvisamente: turbe di popolani vi affluivano da tutte le vie. Si teme qualche brutta sorpresa.

Lungo lo stradale che conduce a Palermo è accampato un considerevole rinforzo di fanteria.

Dopo una fumata, un «Ovoid».

Una lettera di Giolitti ai suoi lettori

L'on. Giolitti ha diretto ai suoi elettori la lettera seguente:

«Nello scorso ottobre ebbi l'onore di trovarmi in mezzo a voi, colla maggioranza del Parlamento, ad esporvi il programma del Ministero da me presieduto. Al riaprirsi della Camera, un sentimento di dignità offesa, e il desiderio di aver piena libertà di linguaggio, per discutere le conclusioni del Comitato dei sette, mi indussero a rassegnare le dimissioni del Ministero.

«Ma ora, passata la prima impressione prodotta in me da un giudizio così parziale, due considerazioni si presentano all'animo mio: la prima, è dovere patriottico quello di non turbare la risoluzione dei problemi vitali che incombono urgenti al Parlamento; e la seconda, che nessuna responsabilità personale è a me attribuita, e che, quanto alle responsabilità politiche di Governo, l'opinione pubblica, che non si lascia traviare da passioni di parte, non può a meno di riconoscere la differenza che corre fra la tolleranza del passato e l'opera del Ministero da me presieduto.

«La relazione del Comitato dei sette fu pubblicata e senza dubbio si pubblicheranno i documenti e gli atti raccolti dal Comitato stesso; al paese, solo giudice inappellabile, la sentenza.

«Colla coscienza di aver fatto il mio dovere torno serenamente al mio posto di deputato, dove non mi mancherà, ne sono certo, la vostra fiducia e la giustizia del paese».

LA RUSSIA NEL MEDITERRANEO

Informazioni trasmesse da Pietroburgo alla *Liberté* di Parigi recano che l'intendimento della Russia di stabilire la stabilire la stazione principale della sua squadra mediterranea in un porto della Grecia verrà forse modificato, ma non del tutto abbandonato.

L'ammiraglio Avellane aveva veramente intavolato col gabinetto ellenico presieduto dal signor Tricupis trattative per l'acquisto di un porto, e il Tricupis aveva prestato molto compiacente orecchio alle offerte, ma in seguito modificò le proprie idee ed il proprio linguaggio. Osservò all'ambasciatore Onon che, con tutto il desiderio di compiacere alla Russia, benefattrice della Grecia, temeva di creare un precedente pericoloso di cui approfitterebbero un giorno altre potenze per insediare la Grecia. Il regio governo ellenico, dunque, piuttosto che la cessione del formale possesso, offriva alla Russia, a titolo di amicizia e a tempo, l'uso di una stazione navale nel suo litorale, od un'isola.

Questa offerta, trasmessa ufficialmente al governo di Pietroburgo, sembra, essere stata accolta con favore, bastando agli scopi della Russia.

Gli studenti per Oberdan

Circa 250 studenti commemorarono oggi il martirio di Guglielmo Oberdan. Si pronunciarono dei discorsi vivaci. Fu appesa una corona alla lapide degli studenti morti combattendo per la patria.

Per l'estradizione di Monzilli

Nel processo che ha luogo a Londra per la estradizione di Monzilli l'avv. Mattei rappresenta l'ambasciata italiana. Monzilli è difeso dall'avvocato inglese Linckfold.

Giornalista espulso dalla Francia

Un telegramma da Parigi annunzia che al giornalista italiano Crotti fu notificato il decreto di espulsione dalla Francia.

ITALIA

Caltanissetta — Assoluzione di un uxoricide — Il 17 aprile di quest'anno, la maestra Vincenzina Mastrosimone, giovane e dician-

nove anni, uccideva in pieno giorno, sulla pubblica via di Caltanissetta, il marito Oreste Scaglione, per servizie e maltrattamenti ricevuti. Portatasi l'altro giorno la causa d'innanzi alla Corte d'Assise di quella città i giurati mandarono assolta la Mastrosimone per soliti motivi che rendono si frequenti ai giorni nostri siffatti delitti.

Genova — Una scimmia che dà fuoco alla casa — Il prof. Ceci di Genova tiene per suo diletto una scimmietta birichina e tutta brio.

L'altro giorno, rimasta sola in casa la graziosa, Coccò, così si chiama, annoiata, dopo aver messa a rovescio ogni cosa nelle stanze, arrivò in camera del suo padrone.

Vista una scatola di cerini, ad uno ad uno tutti li accese, seminandoli poi sul tappeto, sul letto, sui mobili.

Conseguenza di questo giuoco di cattivo genere, anche per una scimmia, un incendio che poteva mandar in fiamme tutta la casa.

Il fumo che presto cominciò a svilupparsi e ad uscire dalle finestre, avvertì i vicini che il fuoco si era appiccato nell'appartamento, e però si chiamarono subito i pompieri per mezzo del telefono.

Accorsero guardie e carabinieri, ma del solpovole nessuna traccia o notizia.

Accorsero ben presto i vigili con pompe ed attrezzi, ma trovata chiusa la porta di strada, dovettero entrare per la finestra.

Una sorpresa di nuovo genere li attendeva, che la scimmia vistili sul davanzale, cominciò a colpirla, con una scarica di oggetti che trovavansi nell'armadio: vasetti di profumerie, gingilli, candolieri e per ultimo un orologio artistico.

Un getto d'acqua ben diretto mise in fuga lo strano bombardiere che continuò ancora ad esser la gioia e l'amore del prof. Ceci in onta alla sua colpa.

Il danno fra il fuoco e gli oggetti rotti che servirono da proiettili, è rilevante.

ISTEIRO

Francia — Da Marsiglia a Betlemme — Venerdì, 15 corrente, nella nuova stupenda cattedrale di Marsiglia ebbe luogo la funzione religiosa di partenza dei pellegrini francesi per Betlemme. Il vescovo, mons. Robert, benedisse la nave *Nostre Signora della Salute*, sulla quale presero imbarco 100 pellegrini. La traversata si farà in 6 giorni. Mare calmo, cielo splendido.

Dispiaci dalla Palestina dicono che colà vi è clima primaverile. Al ritorno i pellegrini passeranno per Roma, ove sperano di essere ricevuti dal Papa.

Inghilterra — La metropoli del cotone — Col primo del prossimo anno l'Inghilterra conterà un porto di mare di più, che sarà quello della metropoli del cotone, Manchester.

Un canale largo e profondo, capace per i grandi vapori transatlantici, venne scavato nel corso di sei anni fra Liverpool e Manchester, istituendo una rivalità d'importanza fra le due ricche e potenti città commerciali e marittime.

Si sono già istituite delle regolari linee di comunicazione diretta fra il Belgio, l'Olanda e Manchester, dando così accesso alle merci inglesi da e per l'Austria, la Germania, la Svizzera, la Francia settentrionale e la Russia.

I primi vapori salperanno da Anversa il 28 del corrente per essere a Manchester il primo gennaio 1894, data fissata per la solenne apertura del nuovo canale. Il servizio sarà settimanale.

Un'altra linea andrà ad Amburgo a Manchester, partendo dal porto tedesco ogni sabato e da quello inglese ogni mercoledì.

Russia — Le infamie del governo russo — Nella Polonia Russa continuano gli arresti in masse le deportazioni dei parroci e dei professori cattolici, cui si colpa di far propaganda antirussa ma in realtà perchè non vogliono piegarsi alle prepotenze del russo che vorrebbe farli abiurare dalla loro religione.

Notizie recentissime recano che anche alcuni Vescovi furono perquisiti, poi dichiarati decaduti (sic) e rinchiusi a viva forza in prigioni claustrali. Anche le scuole cattoliche sono attentamente sorvegliate. Intanto si continua malgrado la fierissima opposizione delle popolazioni ad abbattere le chiese cattoliche di campagna, di recente costruite. Ciò diede luogo a rivolte in parecchi punti, rivolte che furono soffocate nel sangue dai feroci agenti di un più feroce governo.

Una deputazione cattolica polacca si è recata dal re di Danimarca onde interceda presso lo Czar la grazia per numerosi preti arrestati e che vengono internati nel cuore della Russia.

Ma è poco probabile che lo Czar voglia rispondere, come altra volta ha fatto, e lasciare che la Polonia russa seguiti ad essere governata militarmente da quei mostri in sembianze umane che è il general Gourko, la salute del quale, ora si trova ad assai mal partito per il tentativo di avvelenamento cui fu oggetto.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 20 DICEMBRE 1893 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 5.2
Min. Ap. notte 1.8
Barometro 752
Stato atmosferico Coperto piovoso
Vento
Pressione calante

Jeri Sereno

Temperatura: Massima 9.— Minima 1.8
Media 4.18 Acqua caduta m.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore Europa Centr. 7.49	Leva ore 13.52
Passa al meridiano » 12.53	Tramonta 4.18
Tramonta » 16.20	Età giorni 12.2

Fenomeni:

Il Calendario Ecclesiastico per 1894

Il Calendario Ecclesiastico per l'anno 1894 è fin da oggi vendibile alla libreria del Patronato in Udine via della Posta n. 16.

Chi desidera averlo per posta, accompagni la domanda con cartolina vaglia da lire 1 più centesimi 6 per le spese postali.

Le richieste non accompagnate dal relativo importo, non avranno corso, e ciò per non aumentare in questi giorni le brighe dell'ammistrazione.

Società cattolica di mutuo soccorso in Udine

Oltremodo divertente riuscì il concerto dandosi domenica sera da questa benemerita società, al quale intervennero meglio di centocinquanta persone fra soci, benefattori ed altri cittadini, sia del clero che del laicato, che lo vollero onorare con la loro presenza. Il programma musicale venne eseguito a dovere dai singoli artisti e riscosse meritati e calori applausi. Dell'esito felicissimo va data una lode speciale al distinto maestro sig. Gio. Batt. Tosolini, il quale con rara disinteresse ed abnegazione si assunse il non facile compito di dirigere il concerto e curare tutto ciò che era necessario per una buona esecuzione.

Degli artisti ci limiteremo, per amore di brevità, a dir due parole. Il signor Adolfo Moreschi suonatore di flauto, maneggia il suo strumento con sicurezza più che da dilettante e colorisce la parte con vera passione. Il signor Gasparini con la voce profonda e sempre intonata, fu molto applaudito nell'aria di *Marin Faliero* che dovette replicare. Anche il dilettante signor Felice Landini (mandolinista) maneggia l'istrumento con tocco sicuro e con ammirabile delicatezza. Del maestro signor Blasigh è inutile parlare essendo per lui ogni lode superflua. Anche l'allievo pianista signor Antonio Tosolini, che per la prima volta si presenta in pubblico, suonò molto bene la gran marcia d'introduzione *Mac-Mahon*, e dimostrò una non comune attitudine per la musica.

Bene anche il signor Gervasoni, che altre volte ebbero campo di ammirare come provetto suonatore di violoncello. In complesso il divertimento incontrò assai, e tutti se ne partirono con una favorevole impressione.

c. s.

Bollettino

delle malattie infettive nella Provincia di Udine redatto ed illustrato per cura dell'ufficio Sanitario Provinciale.

(Mese di novembre 1893)

Vaiuolo — casi 6 (in ottobre 2), dei quali uno ad Aviano, uno a Claut e quattro ad Udine, tutti però circoscritti ed isolati a tempo colla massima prontezza ed energia, cosicchè se non ne vengono importati dai fuori degli altri non abbiamo nulla a temere da quelli.

Morbillo — casi 481 (in ottobre 252) dei quali 102 nel distretto di Udine, 102 in quello di S. Daniele, 103 in quel di Palmanova, 64 in quel di Cividale. Il carattere dell'epidemia è generalmente mite, però non mancarono in certi luoghi delle serie complicazioni che fecero assumere al male un decorso eccezionalmente grave; prova quindi che anche in questa malattia i riguardi personali non sono mai troppi specie in relazione alla sinistra influenza del freddo nel periodo della convalescenza.

Scarlattina — casi 92 (in ottobre 55) dei quali 15 a Cividale, 14 a Pontebba, 12 ad Azzano X, 9 a S. Quirino, 25 a Rovereto in piano. Le più importanti fra tali epidemie furono quelle di Rovereto in piano e quella di Azzano X, già incominciata negli scorsi mesi; la prima propagatasi col mezzo dell'acqua della roggia del Cellina, la seconda venuta solo molto tardi a cognizione della Prefettura, per deplorevole incuria della locale autorità sanitaria.

Tifo addominale — casi 26 (in ottobre 55). Continua la diminuzione di questa malattia, di pari passo all'abbassamento progressivo della temperatura. I Comuni maggiormente colpiti furono: Latisana con 4 casi, Bagnaria Arsa con 3, Meduno con 3, Prato Carnico con 3. Una importante epidemia comparve verso gli ultimi di Novembre a Ziracco, ma le denunce si riferiscono al mese in corso, per cui i casi relativi saranno registrati nel prossimo bollettino.

Tifo esantematico — un caso a S. Leo-

nardo; però si ha ragione di dubitare della verità della cosa, poichè in quel Comune attualmente non vi ha medico.

Difterite e Crup — casi 204 (in ottobre 189 e in settembre 180). In confronto coi mesi precedenti è aumentato il numero dei casi, ma si ebbero a deplorare meno morti in grazia particolarmente dei più accurati metodi di cura, e della maggiore assiduità da parte dei medici e dei municipi nel trattare i colpiti. Assai più che nei mesi scorsi furono numerosi nel passato novembre i casi leggeri di difterite delle fauci, mantenuti tali appunto dai metodi di cura e rari invece furono i casi di crup di solito tanto micidiali. I distretti maggiormente colpiti da questa malattia furono: quello di Spilimbergo con 35 casi, quello di S. Vito al Tagliamento con 34, quello di Palmanova con 33, quello di Udine con 20, quello di Cividale con 16, quello di Tarcento con 12, quello di Maniago con 12, quello di Pordenone con 10, quello di S. Pietro al Natissone e Tolmezzo con 9. I Comuni che maggiormente ebbero a soffrire sono: Casarsa 29 casi, Castelnuovo del Friuli 14, Manzano 13, Vito d'Asio 12, Lusevera 11, Lestizza 10.

Febbre puerperale — casi 6 (in ottobre anche 6), dei quali 3 ad Azzano X, venuti molto tardi a cognizione della Prefettura quando due erano già stati seguiti da morte.

Verso gli ultimi di novembre in qualche Comune dei distretti di Pordenone e di Udine, si cominciò ad avvertire qualche caso di *Influenza* di forma peraltro assai mite in confronto degli anni passati.

Le ispezioni fatte in novembre dal medico provinciale, espressamente per malattie infettive, sono le seguenti: a Rovereto in piano, a S. Quirino, a Cividale a Savogna per la scarlattina; a S. Pietro al Natissone, a S. Leonardo, a Vallenoncello per la difterite; ad Azzano X per la scarlattina, la difterite, la febbre puerperale e l'ileotifo insieme.

Visita anticipata dei militari di I. categoria della classe 1873

D'ordine del Ministero della guerra si rende noto quanto appresso:

1. I militari della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio, i quali ritengano di non essere idonei al servizio per qualsiasi infermità o imperfezione, potranno essere anticipatamente sottoposti a visita sanitaria presso questo comando presentandosi prima delle ore nove ant. di qualunque giorno compresi quelli festivi, del mese di gennaio prossimo venturo.

Per la detta visita anticipata potranno presentarsi a questo comando anche quelli dei predetti militari di I. categoria che non appartengono per fatto di leva a questo distretto militare, ma che però vi dimorano attualmente.

2. Coloro che nella suaccennata visita saranno ritenuti non abili al servizio militare verranno trattenuti presso il distretto e preposti per la rassegna speciale, dopo la quale saranno lasciati in libertà.

Quelli di essi che nella rassegna saranno giudicati inabili in modo assoluto al servizio militare saranno riformati e quelli che saranno giudicati solo temporaneamente inabili al servizio verranno mandati rivedibili alla leva ventura.

3. Coloro che nella detta visita anticipata presso questo comando verranno dichiarati idonei al servizio militare, saranno lasciati subito in libertà come lo saranno pure quelli che fossero riconosciuti idonei dopo la rassegna, con l'obbligo però di ripresentarsi, gli uni e gli altri, a questo stesso comando nel giorno che sarà stabilito nel manifesto per la chiamata alle armi della classe 1873.

4. I militari che si recheranno a questo comando per l'anzidetta visita dovranno essere muniti del foglio di congedo illimitato provvisorio come militari di I. categoria. Essi non avranno diritto ad alcuna indennità di trasferta né ad assegno di trasporto, per recarsi al distretto militare. Sarà però corrisposta la indennità di trasferta ed, occorrendo, l'assegno di trasporto per ritornare alle case loro a quelli dei predetti militari che in seguito alla rassegna saranno stati riformati o mandati rivedibili alla ventura leva.

Ai detentori di Rendita Austriaca

I tallani sprovvisti di Cedole d'interesse annessi ai titoli di Rendita austriaca vengono dal sottoscritto accettati per provvedere il foglio delle Cedole nuove, obbligandosi di restituirlo nel più breve tempo contro rimborso della semplice spesa postale.

GIUSEPPE CONTI
cambiovalute

Figlio modello

D'Ordini del delegato sig. Leris venne arrestato Giuseppe Pagliari d'anni 18 cameriere disoccupato di Brescia, perchè percosse la propria madre.

Furti

C. S. di Pravisdomini venne denunciato

come sospetto autore del furto di 2 prosciutti a danno di Garbin Sante.

Dall'abitazione di Barella Teresa di Villalta ignoti rubarono 3 oche valutate L. 3.

« In Tribunale »

Udienza del 19

Nali Vincenzo, imputato di maltrattamenti verso il padre, non luogo a procedere.

Miconi Teresa, imputata di furto fu assolta per mancanza di prova.

Ostantini Gio. Batta, imputato di lesioni, appellante, non farsi luogo a procedimento.

Rigo Agostino, imputato di oltraggio e contravvenzione al Regolamento di polizia sulle strade ferrate, fu condannato alla multa di L. 250 ed all'amenda di L. 10.

Un quesito

Perchè tutte le specialità afrodisiache sono dannose od inutili alla salute? Perchè vengono tutte composte con sostanze velenose, come la cantaride, cantaridina ecc., e perchè hanno un'azione istantanea stimolante e perciò momentanea che esaurisce e non fortifica. Per non peggiorare la salute ci vogliono rimedi, che non danneggino punto l'organismo; che restituiscano al sangue tutti quegli elementi necessari all'organismo e specialmente alla nutrizione ed al benessere del sistema nervoso. Quella che meglio corrisponde a tale azione fisiologica e ricostituente, come l'esperienza dimostra, è la potente Acqua ferruginosa ricostituente del Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, inventore e preparatore d'altre specialità divenute d'uso mondiale e per l'azione sicura e per l'onesto modo con cui vengono fabbricate. Si raccomanda di osservare bene che le bottiglie di detta Acqua ferruginosa siano confezionate come quelle del più potente dei depurativi qual è lo Sciroppo di pariglina della stesso Chimico G. Mazzolini di Roma, giacchè l'avidità del guadagno spinge persone disoneste a tentarne la falsificazione. — Costa lire 1,50 la bottiglia. Un pacco può contenere 2 bottiglie dose di una cura. Aggiungere cent. 70 per la spedizione.

« Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4,50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0,70 per l'affrancatura ».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Conessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Bötner farm. Zampironi.

Da Rimini riceviamo la dolerosa notizia della morte dell'ill. mo R. mo

Mons. GIOVANNI TELONI

Missionario Apostolico, tanto ben conosciuto e tanto caro in tutto il nostro Friuli.

Il giorno dell'ottava dell'Immacolata Mons. Teloni godeva ancora buona salute, e prima di recarsi a celebrare la Santa Messa nel Ritiro Molari, parlò con un suo amico sacerdote al quale disse che aveva già ordinate tutte le cose sue e che non si sarebbero più veduti quaggiù. Mentre diceva la messa fu colto da improvviso male; venne tosto soccorso e poté compiere la Santa Messa; poi trasportato nella sua stanza, munito della Estrema Unzione e dell'Assoluzione pontificia tranquillamente passò in cielo a partecipare di quella gloria che colla sua predica, col suo assistere al tribunale di penitenza, colle sue preghiere, coi suoi molteplici scritti egli fece guadagnare a tante anime da lui assistite e convertite.

Ave anima eletta e prega per noi.

Un'eredità di due miliardi

Nel 1683 una concessione di 800 ettari di terreno nudo furono dati a sir William Cromwell, che la trasmise ai suoi eredi, i quali cento dieci anni più tardi (nel 1793) l'allogarono per enfiteutico di novantanove anni di durata.

L'enfiteusi era consentita a condizioni così poco remuneratrici, che il contratto cadde in dimenticanza.

Che cosa sono divenuti ora gli 800 ettari di terreno incolto del 1683? Che valgono attualmente?

Questo terreno, coperto di case, alberghi e fabbriche, è divenuto il più bel quartiere di Baltimore, dove vivono comodamente 75 mila persone.

Il valore del terreno è di mille lire al piede quadrato.

Il contratto enfiteutico spirò il 31 dicembre prossimo e, a questa data, gli eredi riprenderanno possesso di tutto ciò che sul terreno è stato costruito conforme alle clausole del contratto.

Gli eredi di questa fortuna, valutata a due miliardi di lire almeno, sono sette: 300 milioni di eredità per ognuno!

La più bella strenna

che si possa dare a parenti, amici conoscenti, è il procurar loro il modo di guarire dalle malattie e di prevenirle.

A tale scopo basta semplicemente far loro pervenire il *Giornale di Kneipp*, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp inviando all'Amministrazione di Udine, via della Posta 16, cartolina vaglia di L. 5 per l'Italia, e di L. 6,20 per gli altri stati, prezzo d'abbonamento per un anno, unitamente al preciso indirizzo della persona alla quale si vuol regalare una sì bella strenna.

DIARIO SACRO

Giovedì 21 dicembre — s. Giacinto.

ULTIME NOTIZIE

I propositi di Mocenni circa l'esercito

Secondo l'*Esercito* Mocenni avrebbe speso il preavviso per i cambi di guarnigione da farsi nel 1894 perchè probabilmente i cambi a scopo di economie si faranno nelle circoscrizioni dei singoli Corpi d'armata o dei Corpi d'armata limitrofi.

Lo stesso giornale dice che Mocenni ritirerà il progetto di Pelloux per la leva dei noti nel 1873 sostituendone un altro tendente ad ottenere l'immediata chiamata del contingente di cavalleria.

Pare che Mocenni intenda nel 1894 non far grandi manovre, ma soltanto manovre di campagna.

Anche Primerano l'avrebbe a ciò consigliato suggerendo di dare maggiore sviluppo agli studi coi quadri.

Si afferma che il generale Mocenni nuovo ministro della guerra sottoporà alla sanzione reale tutti i decreti già preparati dall'onor. Pelloux riflettenti l'avanzamento e il collocamento a riposo di un notevole numero di ufficiali.

Crispi e la Sicilia

Colojanni ha telegrafato ai presidenti dei fasci di Sicilia, raccomandando la calma, e di mantenersi nella più stretta legalità, dichiarando che solo in questo modo Crispi provvederà opportunamente, come ha promesso, con soddisfazione dei lavoratori e di tutti i buoni cittadini.

Se continueranno i disordini — ha detto Crispi a Colojanni e ai deputati siciliani — il governo non potrà agire. Sotto la minaccia delle rivolte un governo dimostrerebbe il cedere alla violenza, mentre io intendo far trionfare il principio della giustizia sociale.

Queste assicurazioni hanno ben predisposto gli stessi socialisti, i quali promettono che aspetteranno l'on. Crispi alla prova.

Così si scrive da Palermo.

Per « l'exequatur »

Il ministro Calenda avocò tutte le pratiche inerenti all'*« exequatur »*. Non lo si concederà ad alcuno senza il suo particolare esame.

Le idee di Sonnino

A quanto si assicura Sonnino vorrebbe riprendere gli antichi progetti sul monopolio dei fiammiferi e dell'alcool approfittando degli studi fatti da Salandra quando era sottosegretario delle finanze con Colombo.

L'applicazione della legge bancaria

I Consigli generali delle tre banche di emissione per azioni si sono riuniti ieri ed hanno approvato le modificazioni allo statuto della banca d'Italia, concordate fra i ministri del commercio del tesoro e i direttori delle banche stesse. Il decreto che approva lo Statuto della Banca d'Italia si firmerà oggi. Si presenterà pure alla Camera il decreto per la vigilanza degli istituti di emissione.

Con la presentazione di questo decreto si addiverà così all'applicazione della legge bancaria che rimarrebbe integrale, eccetto su quanto riguarda la riscossione, per la quale si chiederebbe che rimanga provvisoriamente in vigore il decreto in data del 1891.

TELEGRAMMI

Belgrado 18 — 52 deputati ultra radicali indirizzarono una istanza al governo affinché siano distribuiti fucili alla milizia nazionale. Il re, sdegnato, respinse questa domanda.

Pietroburgo 18 — Nel Turkestan regna una terribile carestia. Un put di frumento costa 25 rubli.

Melilla 18 — Martinez Campos fece bombardare la tribù di Mazusa che voleva catturare una barca spagnuola. Il pascià dei mori si recò presso Martinez Campos per presentargli le sue scuse, promettendogli di castigare i colpevoli.

Notizie di Borsa

20 dicembre 1893

Rendita it. god. 1 genn. 1893 da L. 92,50 a L. 92,45	
id. id. 1 ingl. 1893 » 90,83 » 90,23	
id. austr. in carta da F. 97,60 » 97,75	
id. » in arg. » 97,40 » 97,50	
Fiorini effettivi da L. 225,50 » 226.—	
Bancanote austriache » 225,50 » 226.—	
Marchi germanici » 183.— » 188,50	
Marconghi » 22,33 » 22,88	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

LA MIGLIORE STRENNA

PER LE

FESTE NATALIZIE

si può ottenere

GRATIS

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

La migliore Strenna

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE

DI KOSTREIMITZ

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispesie in generale e le dispesie in particolare morbi epatici, calcoli epatici, calcoli renali, discriasie uro-fosfatiche, disturbi di appetito, nella discriasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola, ed i Dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Prof. nell'Università di Napoli; Reale, Fabiani, ecc. e dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie dal 1/2 Litro cadauna.

FRATELLI DORTA
Udine

MERCERIA

PAOLO GASPARDIS

Arredi per Chiesa —
Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

Statue e Crocifissi in plastica

Alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto, grandezza finalmente eseguiti. prezzi sono 1, di tutta convenienza.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO

Nuovo e ricco assortimento di Stoffe nere per Ecclesiastici di autunno d'inverno

Tappeti e damaschi

qualunque articolo per uso di Chiesa con oro e senza oro, per apparamenti e forniture in oro fino e falso; si spediscono campioni e listini a richiesta.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

"OVOID"

BOMBONI ALLA CATRAMINA

BERTELLI

DELICATI GRADEVOLI, servono ottimamente nelle incipienti e leggere RAUOEDINI, LARINGITI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, TOSSI, CATARRI e IRRITAZIONI del PETTO e della GOLA in genere nelle APTE e ULCERAZIONI della BOCCA o della GOLA. — Sono preventivi sicuri di tutte le IRRITAZIONI e MALATTIE dell'APPARATO RESPIRATORIO.

Preziosi per

Signore, Oratori
Artisti di canto
Avvocati, Maestri
Militari

Indispensabili per

Fumatori, Ciclisti
Predicatori, Marinai
Ferrovieri, Sportmen
Viaggiatori,



L'uso degli "Ovoid" permette di introdurre nell'organismo e di portare in contatto delle mucose irritate la preziosa ed efficacissima Catramina, mantenendo l'illusione del succhiare una profumata caramella di zucchero.

Badate ai Bambini che sono oltremodo golosi degli "Ovoid" i quali ancorchè non pericolosi che anse in dose di cinque o sei è prudente a non lasciargli a loro disposizione,

IN CASI GRAVI o cronici o trascurati di malattie della Gola dei Bronchi, del Polmoni e della Vescica, si ricorre anche all'uso delle

PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

le quali hanno naturalmente una potenza medicinale superiore agli stessi "Ovoid" e a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato contro te

TOSSI ED I CATARRI

nelle affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica

Una scatola "Ovoid" L. 1. — Tre scatole, franche di porto, L. 3, da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano, via Paolo Frisi, 26.

In Udine deposito presso il signor COMESSATTI, grossista; e presso la farmacia GIROLAMI e FILIPPUSZI; Drogheria MINI-INI, ecc. ecc.

In MILANO deposito presso i signori grossisti: Paganini Villani e C.; figli di G. Bertarelli; A. Manzoni e C.; Biancardi Caattaneo Arrigoni; Perelli Paradisi e C.; De Ponti Rainoldi e C.; Carlo Esba; Farmacia Brera; Società farmaceutica, e G. Consonni.

STE LA SAL



Liquore Stomacico Ricostituente

DI **FELICE BISLERI**

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool", di

MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO

PRODOTTO IGIENICO

INDISPENSABILE

RACCOMANDATO

in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicrania e nevralgie.

per la conservazione dei denti, assodante le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.

in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpinisti e Militari.

nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in flaconi da L. 1.50, 2.50 e 4.50.

Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA. — Udine, presso la Drogheria Francesco Minisini — Udine.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza e modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

La Migliore STRENNA

per NATALE e CAPO D'ANNO

GRATS

a chi acquista un Lotto da 100 Numeri della Lotteria Italiana Privilegiata



200,000 lire Gratis entro il corrente mese

Il ricco finimento in argento è dato GRATIS oltre una vincente garantita che può salire a più di 1/4 di MILIONE.

L'astuccio originale misura C.iri 32 per 20

N. B. I biglietti da 5 numeri (Lire Cinque) i quali concorrono alle grandi vincite da L. 200,000 10,000, 5,000, 1,000 e minori hanno in DONO: Un elegante Sachet in seta-raso profumato, con dipinto a mano - oppure - un Portabiglietti in seta-raso per uomo.

I Biglietti da 1 numero (Lire Una) i quali pure concorrono alle grandi vincite da L. 200,000 10,000, 5,000, 1,000 e minori, hanno in DONO: Eleganti cromolitografie e il calendario per l'anno 1894.

Maggiore quantità di Biglietti si possiede, maggiore è la facilità d'arrichire.

Rimettere subito vaglia di L. 1, 5, 100, per 1, 5, 100 Numeri della Lotteria Italiana Privilegiata alla BANCA di EMIS- SIONI F.lli Casareto di F.lli (Casa fondata nel 1868), Via Carlo Felice, 10, Genova - od ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

Si vende presso la Libreria Patronato

ALMANACCO VIRGO LAURETANA
1894

Presso i signori Benziger & Co., editori-tipoografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:

88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:

„VIRGO LAURETANA“.

L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, educativi, ed ameni. Le illustrazioni ed immagini sono a colori, sono fatte con grande cura.

Distribuzione gratuita di 600 pregevolissime cromolitografie in gran formato.

Prezzo di vendita: 50 cent. per copia.

In vendita presso: La Libreria Patronato, Via della Posta, 16 — Udine.

Si vende presso la Libreria Patronato

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amigha colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione